



znn

Repertorio n. 74.284

Raccolta n. 11.240

Verbale della parte straordinaria dell'assemblea degli azionisti della "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A." tenutasi il giorno 23 maggio 2018.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventitré del mese di maggio, in Venaria Reale (TO), presso la sede della Società, via Emilia n. 16, alle ore dieci e trentacinque minuti circa.

Io, avv. Francesco PENE VIDARI,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, alla trattazione della parte straordinaria dell'assemblea degli azionisti della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", convocata per le ore 9,30 con avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 8 maggio 2018 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria.

1. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento in denaro, in via scindibile, per un controvalore massimo complessivo di euro 4,9 milioni da offrire in opzione agli aventi diritto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor Giovanni CARLINO, nato a Bologna il 7 maggio 1960, domiciliato per la carica a Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16, della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di amministratore delegato della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", con sede in Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16, col capitale sociale di euro 5.409.507 (cinquemilioniquattrocentonovemilacinquecentosette) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 09898980017.

Esso signor comparente, dopo aver dichiarato di avere già assunto, in assenza del presidente, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale la presidenza dell'assemblea nel corso della trattazione della parte ordinaria, testé conclusasi, e di regolare lo svolgimento dell'assemblea, invita me notaio a redigere il verbale della parte straordinaria e dà atto:

- che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 8 maggio 2018 come dianzi detto, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, nonché, in pari data, sul sito internet della Società;

- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare anche per la trattazione della parte straordinaria in quanto al mo-

mento sono presenti o rappresentati n. 8 azionisti per n. 3.998.825 azioni ordinarie sulle n. 5.409.507 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna costituenti l'intero capitale sociale;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che attualmente, oltre ad esso comparente, sono presenti gli amministratori:

Pietro PELIGRA

Carlo RE;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Gianluca FERRERO - presidente

Alessandro PEDRETTI

Elisabetta RISCOSSA;

- che hanno giustificato l'assenza il presidente del consiglio di amministrazione Lapo Edovard ELKANN e l'amministratore Laura PASSONE;

- che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "B").

Il presidente ricorda a coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di consegnare le schede di voto agli incaricati all'uscita della sala.

Quindi passa allo svolgimento della parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Sulla stessa,

il presidente fa presente che, come indicato nella relazione del consiglio di amministrazione, viene sottoposta all'assemblea la proposta di aumentare il capitale sociale a pagamento in denaro, in via scindibile, per un controvalore massimo complessivo (incluso l'eventuale sovrapprezzo) di euro 4,9 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti.

Per quanto riguarda il prezzo di emissione delle azioni, il presidente fa presente che viene proposto di demandare la determinazione degli stessi al consiglio di amministrazione, nel rispetto di quanto indicato nella relazione, fermo restando che il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al valore nominale di euro 1.

Essendo la relazione del consiglio di amministrazione (allegato "A") stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società a partire dal giorno 8 maggio 2018, il presidente propone, se l'assemblea è d'accordo, di ometterne la lettura e di dare la parola a me notaio per la lettura della proposta di delibera, distribuita ai presenti.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente invita me notaio a dare lettura della Proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

"

Proposta di delibera

L'assemblea della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", riunita in sede straordinaria,

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione,
- tenuto conto che l'attuale capitale sociale di euro 5.409.507 ripartito in n. 5.409.507 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna è interamente versato,

d e l i b e r a

- 1) di aumentare, a pagamento, il capitale sociale in via scindibile per un controvalore massimo complessivo di euro 4.900.000 (quattromilioninovecentomila), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) azioni da nominali euro 1 (uno) cadauna da offrire in opzione agli azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni, ad un prezzo unitario non inferiore al valore nominale;
- 2) di fissare al 31 dicembre 2018 il termine ex articolo 2439 secondo comma del codice civile;
- 3) di stabilire che, qualora nel termine di cui sopra l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- 4) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di euro 5.409.507 (cinquemilioniquattrocentonovemilacinquecentosette) diviso in n. 5.409.507 (cinquemilioniquattrocentonovemilacinquecentosette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 25 ottobre 2012, dall'assemblea del 29 maggio 2013 e dall'assemblea del 17 ottobre 2016 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2022, di massime n. 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna riservate in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2012-2022.

A seguito della deliberazione assunta dall'assemblea del 23 maggio 2018 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2018, di massime n. 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna da offrire in opzione agli azionisti.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.";

- 5) di conferire al consiglio di amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte, con facoltà di stabilire termini, modalità e condizioni e, in particolare, di:
 - a) determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni rappresentanti l'aumento di capitale tenendo conto dell'andamento dei prezzi di mercato, delle condizioni del mercato mobiliare, domestico

ed internazionale e delle prassi di mercato per operazioni simili di società comparabili, fermo restando che tale prezzo non potrà essere inferiore al valore nominale unitario delle azioni della società e che pertanto il numero massimo di nuove azioni non potrà essere superiore a 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) e l'aumento del capitale sociale nominale massimo sarà pari a massimi euro 4.900.000 (quattromilioninovecentomila),
b) definire, tra l'altro, le modalità ed i termini dell'aumento di capitale e, in prossimità dell'avvio dell'operazione, in aggiunta al prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero massimo di nuove azioni ordinarie da emettere e il rapporto di opzione dell'aumento di capitale,
c) compiere quant'altro ritenuto necessario od anche solo opportuno per il buon fine dell'operazione;
6) di dare mandato ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, di depositare lo statuto sociale aggiornato all'articolo 5 con le variazioni relative alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o allo scadere del predetto termine del 31 dicembre 2018."

* * * * *

Al termine della lettura da parte di me notaio il presidente dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando che la stessa si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, al fine di far constare a verbale il loro voto, dovranno consegnare una scheda di voto agli incaricati.

Quindi mette in votazione, per alzata di mano, la Proposta di delibera letta da me notaio concernente l'aumento del capitale sociale.

Dopo prova e controprova, accerta che tale Proposta di delibera è approvata all'unanimità dai partecipanti all'assemblea riportati nell'allegato "B" per complessivi n. 3.998.825 voti favorevoli.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente ringrazia per la partecipazione e dichiara sciolta l'assemblea alle ore dieci e quarantacinque minuti circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

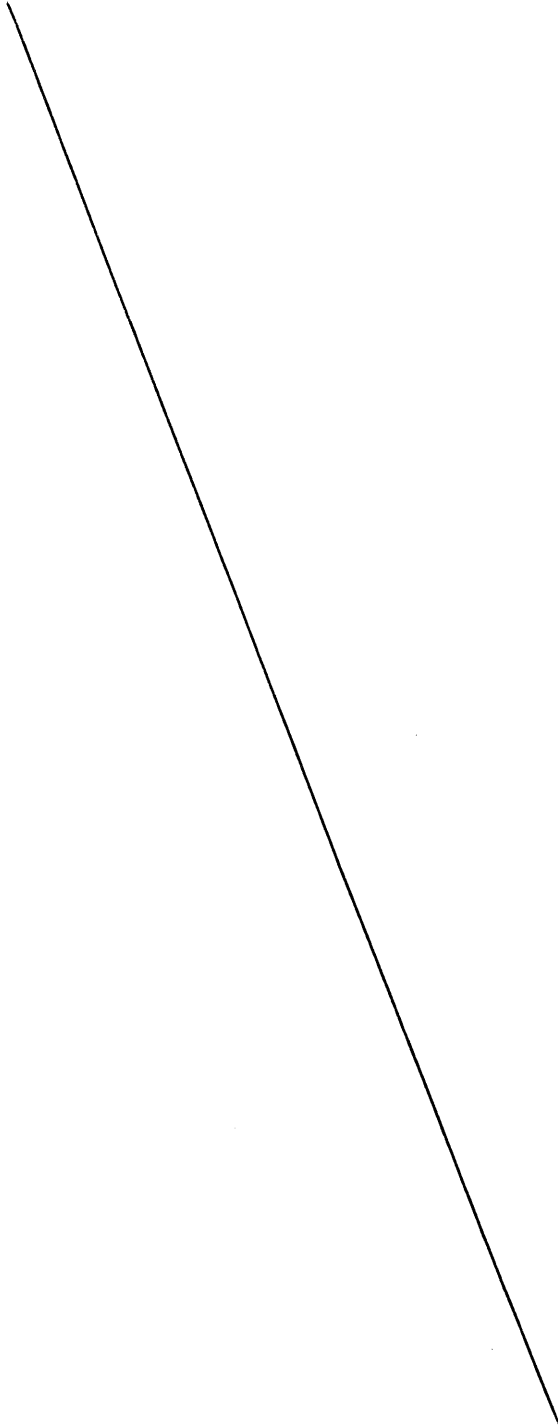
- sotto la lettera "A" la relazione del consiglio di amministrazione,
- sotto la lettera "B" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,
- sotto la lettera "C" lo statuto sociale aggiornato.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale che ho letto al comparante che lo approva e meco in conferma lo sottoscrive alle ore dieci e quarantacinque minuti circa.

Consta il presente verbale di tre fogli scritti, da persone di mia fiducia, per otto pagine intere e quanto alla nona sin qui.

All'originale firmato:

Giovanni CARLINO
Francesco PENE VIDARI





ASSEMBLEA STRAORDINARIA
23 maggio 2018 – Prima convocazione
24 maggio 2018 – Seconda convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'Ordine del Giorno

Sede in Venaria Reale (TO), Via Emilia, 16
Capitale sociale deliberato Euro 5.645.164,00 (di cui Euro 5.409.507,00 sottoscritti e versati)
Codice fiscale e Registro delle Imprese
di Torino n. 09898980017

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
RELAZIONE SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Premessa

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per discutere e deliberare in merito al progetto di rafforzamento patrimoniale della Vostra Società, che si inserisce all'interno del più ampio progetto industriale e strategico di Italia Independent Group S.p.A. (la "Società") e, in particolare, sul seguente punto all'ordine del giorno.

Parte straordinaria:

- proposta di aumento del capitale sociale a pagamento in denaro, in via scindibile, per un controvalore massimo complessivo di Euro 4,9 milioni da offrire in opzione agli aventi diritto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci è stato pubblicato in data odierna sul quotidiano "La Stampa" ed è disponibile sul sito internet della Società (www.italiaindependentgroup.com).

* * * *

Di seguito sono descritti i termini, le modalità e le condizioni di esecuzione dell'aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, nonché le proposte di modifica dello statuto sociale sottoposte alla Vostra approvazione.

PROPOSTA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

1. Motivazioni dell’Aumento di Capitale

L’aumento di capitale (l’**“Aumento di Capitale”**) si inserisce nel contesto delle azioni strategiche, dei piani di sviluppo, delle attività di efficientamento organizzativo e di rilancio commerciale della Società e del gruppo societario facente capo alla Società (il **“Gruppo”**) avviate nel 2016.

Il Gruppo – attraverso il piano di rafforzamento patrimoniale – intende assicurare la sostenibilità economico-finanziaria nel breve e nel lungo periodo. Nel corso dell’esercizio 2017, il Gruppo ha portato avanti i punti chiave del piano di riorganizzazione avviato nel 2016 e, in particolare:

- è stata attuata e pressoché conclusa una profonda revisione dei costi con significativi risparmi ottenuti attraverso il taglio di spese non strategiche, una riduzione della struttura e una maggiore efficienza operativa;
- è stato rafforzato il team gestionale con l’inserimento di nuove figure nei ruoli chiave del Gruppo;
- è stata migliorata la gestione del capitale circolante e, in particolare, le attività di pianificazione della produzione, di gestione dei crediti commerciali e di approvvigionamento dai principali fornitori;
- è stata conclusa la ristrutturazione delle attività distributive dirette e indirette.

2. Struttura dell’operazione

La proposta di Aumento di Capitale prevede un aumento di capitale sociale a pagamento per un controvalore complessivo massimo (incluso l’eventuale sovrapprezzo) di Euro 4,9 milioni, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione e prelazione a tutti gli Azionisti della Società, i quali potranno sottoscrivere le azioni di nuova emissione in proporzione alle azioni possedute, ai sensi dell’articolo 2441 del codice civile.

È previsto che i diritti di opzione siano negoziabili sul mercato.

Ciascun avente diritto, contestualmente all’esercizio del diritto di opzione, dovrà indicare, a pena di decadenza, anche l’eventuale volontà di esercitare il diritto di prelazione, indicando il numero massimo di azioni che intende sottoscrivere in prelazione. Nel caso in cui le azioni rimaste non optate al termine del periodo di offerta in opzione non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione in prelazione pervenute, si procederà alla loro assegnazione ai richiedenti in proporzione al numero di azioni da ciascuno di essi possedute al momento dell’esercizio del diritto di opzione.

3. Criteri di determinazione del prezzo dell’Aumento di Capitale

La proposta del consiglio di amministrazione prevede che l’assemblea conferisca al medesimo consiglio il potere di determinare il prezzo di sottoscrizione tenuto conto dell’andamento dei prezzi di mercato, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale e delle

prassi di mercato per operazioni simili di società comparabili, fermo restando che il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al valore nominale unitario delle azioni della Società e che pertanto il numero massimo di nuove azioni non potrà essere superiore a 4,9 milioni e l'aumento del capitale sociale nominale massimo sarà pari a massimi Euro 4,9 milioni.

La proposta prevede inoltre che l'assemblea conferisca al consiglio di amministrazione i necessari poteri per definire, tra l'altro, le modalità ed i termini dell'Aumento di Capitale e, in prossimità dell'avvio dell'operazione, in aggiunta al prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero massimo di nuove azioni ordinarie da emettere e il rapporto di opzione dell'Aumento di Capitale.

4. Modalità di collocamento

Tenuto conto dei termini e delle condizioni sopra descritti, l'operazione sarà attuata beneficiando delle esenzioni dagli obblighi di offerta al pubblico di strumenti finanziari (incluso l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo) previste dall'art. 100 del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato, e dall'art.34-ter, comma 1, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

5. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione

L'azionista di maggioranza, Lapo Elkann ha manifestato il proprio supporto alle azioni strategiche e ai piani di sviluppo della Società e ha confermato l'impegno ad assicurare il completo successo dell'operazione di rafforzamento patrimoniale mediante sottoscrizione, oltre che delle azioni di sua spettanza, delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale che risultassero eventualmente non sottoscritte dagli altri Azionisti.

Si precisa che l'Aumento di Capitale potrà essere sottoscritto da parte dell'azionista di maggioranza anche tramite compensazione dei crediti che quest'ultimo possa vantare nei confronti della Società per finanziamenti già concessi o versamenti già effettuati.

6. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale

L'offerta in opzione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà effettuata dopo l'approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società ed il deposito della offerta di opzione presso il Registro delle Imprese, contenente le indicazioni circa le modalità e i termini della stessa. Ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni che al termine del periodo di offerta dovessero eventualmente restare inoperte. I diritti di opzione saranno negoziabili sul mercato.

Si prevede che l'operazione si concluda entro la fine del terzo trimestre del corrente esercizio.

Qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto entro il 31 dicembre 2018, il capitale sociale risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile.

7. Godimento delle azioni

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e pertanto garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

*** **

Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica dello Statuto della Società al fine di riflettere l'operazione sopra descritta. La tabella che segue mostra le modifiche statutarie conseguenti la proposta sopra formulata.

<u>Statuto vigente</u>	<u>Statuto proposto</u>
<p>Articolo 5 – Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di euro 5.409.507 (cinquemilioni quattrocentonovemilacinquecentosette) diviso in n. 5.409.507 (cinquemilioni quattrocentonovemilacinquecentosette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.</p> <p>A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 25 ottobre 2012, dall'assemblea del 29 maggio 2013 e dall'assemblea del 17 ottobre 2016 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2022, di massime n. 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna riservate in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2012-2022.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p>La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.</p>	<p>Articolo 5 – Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di euro 5.409.507 (cinquemilioni quattrocentonovemilacinquecentosette) diviso in n. 5.409.507 (cinquemilioni quattrocentonovemilacinquecentosette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.</p> <p>A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 25 ottobre 2012, dall'assemblea del 29 maggio 2013 e dall'assemblea del 17 ottobre 2016 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2022, di massime n. 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna riservate in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2012-2022.</p> <p>A seguito della deliberazione assunta dall'assemblea del _____ il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 4,9 milioni (quattromilioni novecentomila) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2018, di massime n. 4,9 milioni (quattromilioni novecentomila) di azioni ordinarie nominative da nominali euro 1,00 (uno) cadauna da offrire in opzione agli azionisti.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p>La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.</p>

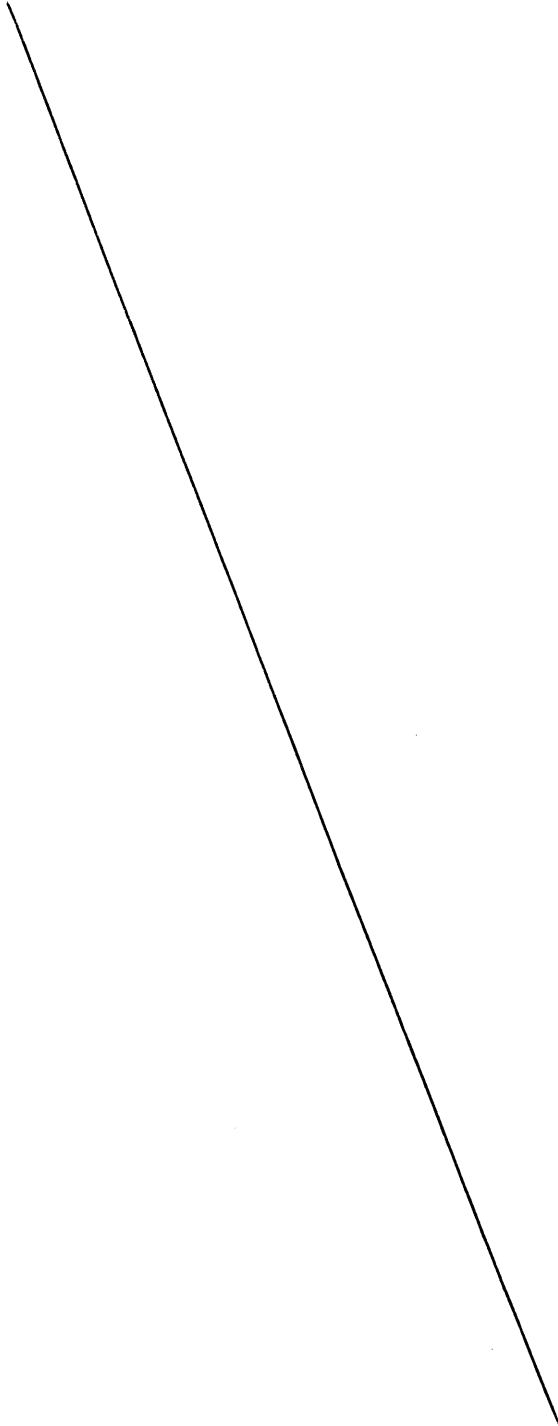
*** **

Torino, 8 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Carlino





ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

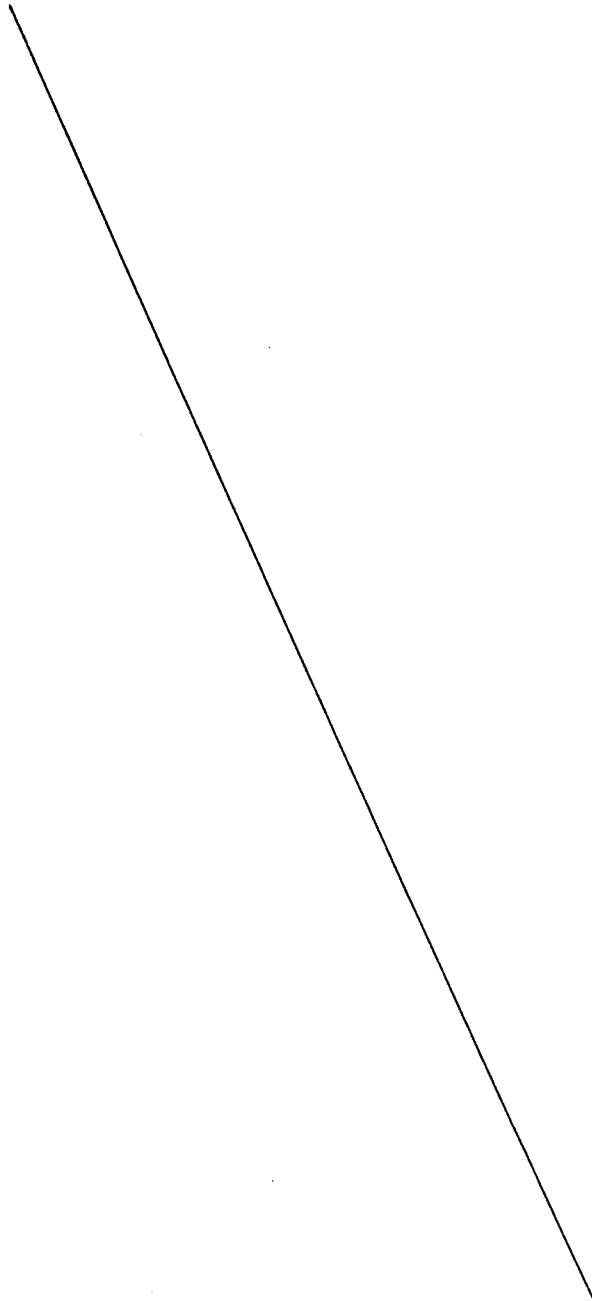
RISULTATI ALLE VOTAZIONI

DELEGANTI E RAPPRESENTATI			Ordinaria 1o 2o	Straordinaria 3s
BIONDINO ANTONIO	100		F F	F
		100		
CATTRO ROBERTO	400		F F	F
- PER DELEGA DI				
MALVICINI MARCO	20.005		F F	F
		20.405		
FEDELE LOREDANA	0			
- PER DELEGA DI				
SG KLEINWORT HAMBROS TRUST COMPANY (CI) LIMITED AS	15.060		F F	F
TRUSTEE OF SGIPP RE HENRI LALONNE AGENTE:HSBC BANK PLC		15.060		
PACE MELISSA	0			
- PER DELEGA DI				
ELKANN JOHN PHILIP	465.445		F F	F
		465.445		
TALLIA FEDERICO	0			
- PER DELEGA DI				
LAPS TO GO HOLDING S.R.L. RICHIEDENTE:BANCA DEL PIEMONTE	990		F F	F
ELKANN LAPO EDOVARD	3.429,549		F F	F
 <i>di cui 848.095 azioni in garanzia a :BNL GRUPPO BNP PARIBAS;</i>				
<i>di cui 1.028.715 azioni in garanzia a :BANCA DEL PIEMONTE;</i>				
 PELIGRA PIETRO	 67.276		 F F	 F
 <i>di cui 67.276 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING;</i>				
		3.497.815		

Legenda:

- 1o Approvazione del bilancio d'esercizio 2017
- 2o Riduzione del n. componenti Cda
- 3s Aumento capitale a pagamento

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;



Allegato "C" al repertorio n. 74.284/11.240

S T A T U T O

Articolo 1 - Denominazione

La Società è denominata "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

La Società ha sede nel Comune di Venaria Reale (TO).

Articolo 3 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

- . l'acquisto, a scopo di stabile investimento e non di collocamento, la gestione e la vendita di partecipazioni in altre società o enti, non nei confronti del pubblico,
- . il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate,
- . la consulenza anche organizzativa nei settori del marketing, della comunicazione, dello studio e dello sviluppo di progetti di immagine e di riposizionamento sul mercato,
- . la consulenza come advisor strategico, di marketing e finanziario,
- . la consulenza direzionale organizzativa e gestionale nel settore industriale e dei servizi a favore di aziende, società ed enti,

. la consulenza nell'ambito dell'identificazione degli obiettivi e delle opportunità aziendali, delle analisi delle strategie competitive, delle analisi dei processi e dei ruoli aziendali, oltre alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati agli uomini chiave.

La Società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessenze in enti e società, anche intervenendo alla loro costituzione; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di euro 5.409.507 (cinquemi-

lioniquattrocentonovemilacinquecentosette) diviso in n. 5.409.507 (cinquemilioniquattrocentonovemilacinquecentosette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 25 ottobre 2012, dall'assemblea del 29 maggio 2013 e dall'assemblea del 17 ottobre 2016 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2022, di massime n. 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna riservate in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2012-2022.

A seguito della deliberazione assunta dall'assemblea del 23 maggio 2018 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2018, di massime n. 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna da offrire in opzione agli azionisti.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ed attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia mortis causa, ai sensi di legge.

Articolo 7 - OPA endosocietaria e partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Decreto Legislativo 58/1998 (TUF) in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie - articoli 106, 107, 108, 109 e 111 TUF - e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti - articolo 120 TUF - (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A..

Ai fini del presente articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Quanto alla soglia delle partecipazioni rilevanti si intende il raggiungimento o il superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%.

Il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% prevista dall'articolo 106, primo comma, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta

pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della soglia rilevante o di variazioni di partecipazioni rilevanti comporta analogha sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

Articolo 8 - Convocazione assemblea

L'assemblea è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi in almeno uno dei seguenti quotidiani: "La Stampa", "Il Sole 24 ore" oppure "MF - Milano Finanza"

almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.

L'intervento all'assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in

favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.
La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.
Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Articolo 9 - Costituzione assemblea e validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni

prive del diritto di voto nell'assemblea medesima. Essa delibera a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dai soci partecipanti mentre l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Sono fatte salve le particolari superiori maggioranze previste nel successivo articolo 12 o dalla legge.

Articolo 10 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, dal vice presidente o, in mancanza anche di questo, dall'amministratore delegato più anziano di età presente; in mancanza dei predetti l'assemblea è presieduta dalla persona eletta dai presenti i quali inoltre designano il segretario della stessa.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

Articolo 11 - Organo amministrativo

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri, anche non azionisti, in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 147 quinquies del D.Lgs. 58/1998.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società almeno sette giorni prima della data dell'assemblea.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio

di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni che devono essere prodotte contestualmente al deposito delle liste.

Ogni azionista non può presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti previsti dalla legge e dal primo comma del presente articolo; il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998.

Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché le dichiarazioni

con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; i candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato; in tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli

amministratori sono regolate dalla legge.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, venga a cessare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Articolo 12 - Poteri del consiglio di amministrazione

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

Peraltro è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;
- b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del busi-

ness" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;

c) revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale; la revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale come di volta in volta integrato e modificato.

Il consiglio di amministrazione è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- . la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge,
- . l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie,
- . l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della Società,
- . la riduzione del capitale in caso di recesso del socio,
- . gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,

. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione può, nei limiti di legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Articolo 13 - Cariche

Il consiglio di amministrazione, allorquando non vi abbia provveduto l'assemblea, nomina il presidente; può altresì nominare un vice presidente e uno o più amministratori delegati nonché attribuire altre particolari cariche.

Il consiglio di amministrazione può inoltre nominare un segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 14 - Firma e rappresentanza della Società

La firma e la rappresentanza della Società spettano al presidente del consiglio di amministrazione e, ove nominati, al vice presidente e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, se nominato.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione deve essere convocato, all'interno dell'Unione Europea o degli Stati Uniti d'America, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi a cura del presidente o del vice presidente o di un amministratore delegato tre giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali è sufficiente il preavviso di un giorno.

In mancanza delle formalità suddette, le riunioni del consiglio di amministrazione sono regolarmente costituite con la presenza di tutti gli amministratori in carica e di tutti i sindaci effettivi; tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga

sufficientemente informato.

La presenza alle riunioni del consiglio di amministrazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o dal vice presidente o da un amministratore delegato, se presenti nel luogo di convocazione; in caso contrario la presidenza è assunta dall'amministratore eletto dagli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Articolo 16 - Riunioni del comitato esecutivo

Alle riunioni del comitato esecutivo si applicano le disposizioni previste per le riunioni del consiglio di amministrazione.

Articolo 17 - Compensi e rimborsi spese

I compensi - anche sotto forma di partecipazione agli utili o con attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione -

spettanti agli amministratori sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea; può inoltre essere deliberata una indennità di fine mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Tutti gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato.

Articolo 18 - Direttori generali

L'organo amministrativo può nominare uno o più direttori generali.

Articolo 19 - Collegio sindacale

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza

dei sindaci sono regolate dalla legge.

Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 20 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; l'incarico ha la durata stabilita dalla legge.

Articolo 21 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni

anno.

Articolo 22 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si ripartiscono tra gli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa destinazione totale o parziale deliberata dall'assemblea.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Articolo 23 - Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 24 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge.

Firmato:

Giovanni CARLINO

Francesco PENE VIDARI